



Fondazione don Mario Operti

Bilancio Sociale 2023

‘rinnovamento organizzativo’



Questo Bilancio Sociale è dedicato a don Daniele Bortolussi, importante figura della Chiesa Torinese, tra i fondatori della Fondazione Operti, di cui è stato appassionato animatore e importante figura di ispirazione.

Come Vicepresidente, ha accompagnato la Fondazione Operti con discrezione e autorevolezza, stimolando l'ideazione di progetti comuni insieme all'Ufficio della Pastorale Sociale e del Lavoro, di cui è stato responsabile per dieci anni.

Don Daniele è con noi.
La sua presenza vive nell'esperienza quotidiana della Fondazione Operti e nel cuore di chi lo ha conosciuto.

Nota metodologica

Il 27 novembre 2020 la Fondazione don Mario Operti ha recepito le disposizioni indicate nel D.lgs. 117/2017, adeguando il proprio statuto alle nuove disposizioni di Ente del Terzo Settore con le quali il Legislatore italiano ha inteso valorizzare e promuovere le attività d'interesse civico, solidaristico e civile svolte finora nella veste giuridica di ONLUS

Con tale presupposto il 4 luglio 2019 è stato emanato il Decreto Ministeriale del Lavoro e delle Politiche Sociali contenente le linee guida per la redazione del Bilancio Sociale – strumento di rendicontazione delle responsabilità, dei comportamenti e dei risultati sociali, ambientali ed economici delle attività svolte dalla Fondazione.

La Fondazione predispone il proprio Bilancio Sociale come strumento per fornire informazioni utili a conoscere il valore generato dall'organizzazione fornendo un quadro delle attività, della loro natura e dei risultati raggiunti nel tempo. Ma anche per rappresentare il “valore aggiunto” creato nell'esercizio, promuovendo un processo di comunicazione con i propri stakeholder.

Il Bilancio Sociale è sempre disponibile al sito web www.fondazioneoperti.it

Dati e referenze

Monica Arnesano | Cristina Cantino | Erika Lixi | Paolo Orecchia | Loris Pavan | Elisabetta Passari | Riccardo Petrignani | Simona Piro | Niccolò Ponza | Viridiana Pusateri | Federica Romano | Antonio Sansone | Marco Sardi | Alessandra Spezini Merit Umoru | Carlotta Vaccarino

PROGETTO EDITORIALE E CURATELA
Torinonordovest

IDENTITÀ VISIVA
Numeroquattro

Legal

Fondazione ONLUS iscritta nel Registro delle Persone Giuridiche della Regione Piemonte al n.515

CODICE FISCALE
97647080015

SEDE LEGALE
Torino, Via dell'Arcivescovado 12

SEDE OPERATIVA
Torino, Via S. G. B. Cottolengo 22

La Fondazione opera tradizionalmente nel territorio diocesano Torinese. Nel corso degli anni ha avviato progetti su tutto il territorio piemontese. Tutti i servizi a favore dei beneficiari sono gratuiti e la Fondazione trae le risorse per le proprie iniziative attraverso fonti di diversa natura.

Indice

Fondazione don Mario Operti	4	Area Lavoro	18
Attività principali		Risorse Resilienti	18
Governance	4	Progetto Patenti	19
Presidente Vicepresidente	4	Cantieri di Lavoro	20
Consiglio di Amministrazione	4	I numeri del lavoro	21
Segretario generale	4	Facts&Figures	22
Sindaco Unico	4	Criticità & Miglioramenti	22
Consiglio di indirizzo	4	Area Microcredito	23
Comitato scientifico	4	Fondo So.rri.so.	23
Come operano gli organi	5	Criticità & Miglioramenti	26
Organigramma			
Stakeholder	6	Numeri e impegni	27
Volontari	7	Proventi	27
Squadra	8	Donors	27
Rinnovamento organizzativo	10	Bilancio di Esercizio 2023	27
Area Casa	12	Principali apporti finanziari e in natura	27
Insieme per la Casa	13	Obiettivi organizzativi	29
Autonomia e Mercato Immobiliare	14	Nuove sfide	29
Il Cortile	15	Gli SDGs che guidano	30
Il Cortile 2.0	15	Attestazione di conformità	30
Aris (Abitare e Reti di Inclusione Sociale)	16		
Criticità & Miglioramenti	17		

La Fondazione don Mario Operti onlus è nata nel 2004 per scelta della Arcidiocesi di Torino. Si occupa di persone in difficoltà, fornendo strumenti per risollevarsi e accompagnamento all'autonomia.

Attività principali

- Accompagnamento alla ricerca attiva del lavoro.
- Orientamento all'istruzione e formazione professionale.
- Attività residenziale temporanea.
- Accompagnamento alla locazione per persone con redditi bassi.
- Accoglienza umanitaria, mediazione interculturale e integrazione dei migranti.
- Educazione finanziaria e servizi ausiliari
- per l'accesso al microcredito.

Governance

Presidente | Vicepresidente

Tom Dealessandri
Alessandro Svaluto Ferro

Consiglio di Amministrazione

- Gianfranco Bordone
- Alessandro Brunatti
- Elena Carli
- Adriano Gallea
- Roberto Moncalvo
- Marco Muzzarelli
- Marzia Sica

Segretario generale

Antonio Sansone

Sindaco Unico

Massimo Cassarotto

Completato il triennio di mandato, la Diocesi di Torino ne ha confermata la composizione.

Nel 2023 il Consiglio di Amministrazione si è riunito tre volte.

I temi discussi

- Crescita della squadra e assegnazione dei nuovi ruoli.
- Accordi collaborazione e partenariati.
- Azioni strategiche delle aree
- Approvazione dei Bilanci previsionale, consuntivo e sociale.

Consiglio di indirizzo

- Raffaella Dispenza | Presidente Acli Torino
- Fabio Dovis | *delegato associazioni e movimenti cattolici della Diocesi*
- Fabrizio Gallante | *in rappresentanza del Coordinamento delle aggregazioni laicali della Diocesi di Torino*
Ivan Raimondi | *in rappresentanza degli Uffici diocesani dell'Area Sociale*

Comitato scientifico

- Giovanna Bossi | Responsabile Pianificazione strategica e Relazioni esterne – Finpiemonte
- Claudia Chiavarino | Direttore accademico – Iusto
- Alberto Cipriani | Esperto relazioni industriali e organizzazione del lavoro
- Mario Deaglio | Economista
- Barbara Graglia | Esperta di politiche sociali
- Franca Maino | Presidente Ufficio Pio
- Daniele Marini | Professore di Sociologia dei processi economici – Università di Padova.
- Maddalena Rusconi | Responsabile Fundraising – Prisma
- Marco Sisti | Valutatore Ministero Economia e Finanze

Come operano gli organi

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Composto da 4-8 consiglieri, oltre al direttore della Pastorale Sociale e del Lavoro, gli è affidata l'amministrazione ordinaria e straordinaria. Stabilisce gli indirizzi della attività, redige la relazione annuale, predispone ed esegue i programmi, approva il bilancio, ratifica la nomina del Presidente; delibera sull'accettazione di donazioni e lasciti, amministra il patrimonio, modifica lo statuto.

PRESIDENTE

Nominato dall'Arcivescovo di Torino, esercita la legale rappresentanza oltre che i poteri in delega, ha facoltà di rilasciare procure.

VICEPRESIDENTE

Di diritto è il direttore della Pastorale Sociale e del Lavoro.

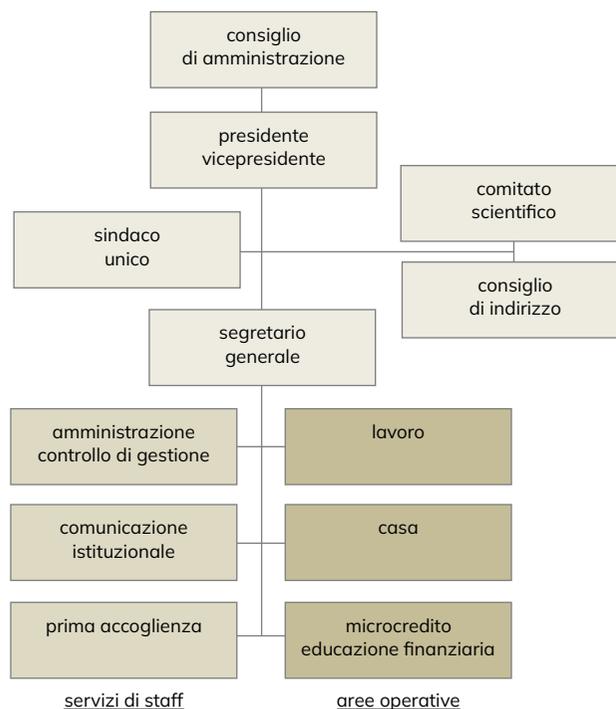
CONSIGLIO DI INDIRIZZO

Formato da 5-15 componenti, fra i quali i rappresentanti degli Uffici diocesani con competenze sociali e delle principali realtà del Terzo Settore, istituzioni e imprese. Collabora alla definizione degli indirizzi strategici e dei programmi, con particolare attenzione al coordinamento con altre iniziative e programmi degli Uffici diocesani e delle realtà del Terzo Settore.

COMITATO SCIENTIFICO

Composto da 5-10 studiosi e esperti, supporta la Fondazione per l'analisi della situazione sociale ed economica, la definizione dei programmi, la formazione.

Organigramma

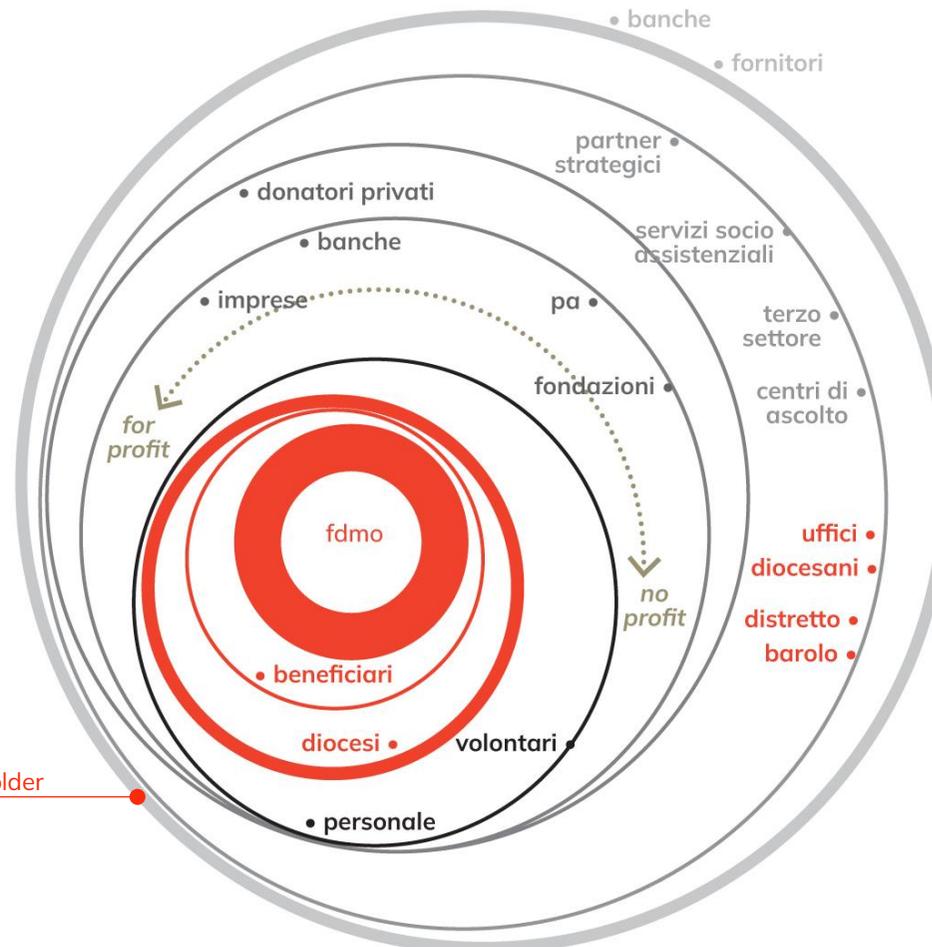


Tutte le cariche (esclusi Segretario generale e Sindaco unico) sono gratuite. Salvo rimborso spese per lo svolgimento dell'ufficio o compensi per specifici incarichi approvati dal Consiglio di Amministrazione.



Stakeholder

La fondazione legge le proprie attività e i benefici che generano attraverso la lente d'ingrandimento dei portatori di interesse. I documenti di rendicontazione sociale, lo stesso bilancio civilistico, gli strumenti di comunicazione digitale di recente ideazione, gli eventi pubblici, gli incontri di partenariato sono gli strumenti attraverso i quali tiene aperto il dialogo con queste diverse e molteplici soggettività.



Mappa degli stakeholder

PORTATORI DI RISORSE

Conferiscono a vario titolo risorse alla Fondazione Operti. Nel 2023 si segnala in particolare il ruolo svolto da fondazioni ex bancarie, Diocesi di Torino e Susa, privati sostenitori del Fondo Sorriso, Comuni piemontesi, Atc, volontari che si impegnano nell'area microcredito e abitare, i Servizi per il Lavoro della Diocesi di Torino, cooperative Orso, Synergica e Arcobaleno, Associazione Nes e Fondazione Somaschi, Aidp, Labins, Ufficio Pastorale Migranti, Agenzie per il Lavoro, Apl e Centri per l'Impiego, Istituti bancari che hanno attivato il microcredito, Consiglio Regionale del Piemonte, Fondazione San Matteo, Fondazione La Scialuppa, Articolo 10, Engim.

UTILIZZATORI DI RISORSE

Impiegano le risorse disponibili per far progredire programmi e progetti. Nel 2023 si segnalano in particolare il personale della Fondazione Operti, che ha messo a frutto risorse finanziarie e opportunità operative, i volontari che hanno utilizzato le risorse per accogliere, ascoltare e accompagnare i beneficiari, il Comune di Torino che ha individuato e segnalato i beneficiari degli alloggi disponibili per utilizzo sociale, i Comuni dell'Area Metropolitana aderenti al Fondo Sorriso.

FRUITORI DI RISORSE

Ricavano benefici diretti dall'azione della Fondazione Operti. Nel 2023 si segnalano in particolare beneficiari accompagnati dalle azioni messe in campo, le imprese partner dell'area lavoro che hanno fruito degli inserimenti in tirocinio, gli enti partner del Terzo Settore che hanno potuto contare delle risorse finanziarie abitative e lavorative nei percorsi di inclusione sociale gestiti con la Fondazione Operti, i proprietari degli appartamenti gestiti; gli enti pubblici, le scuole le e Diocesi che hanno fruito dei progetti di educazione finanziaria.

Volontari

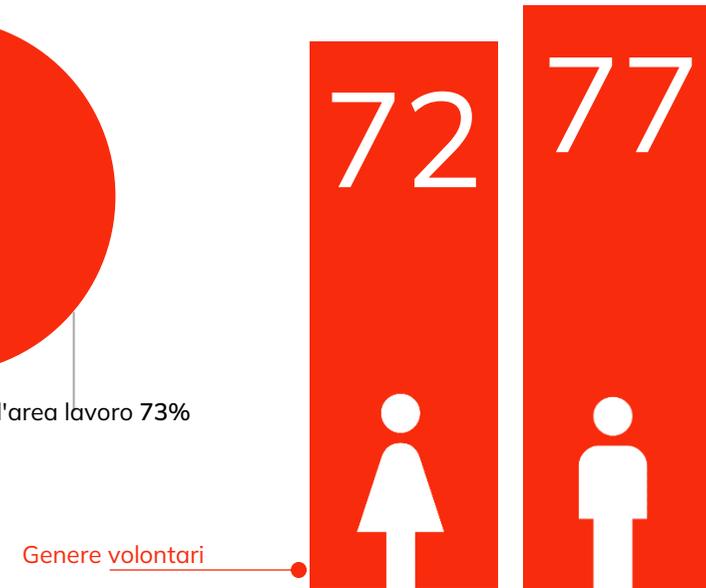
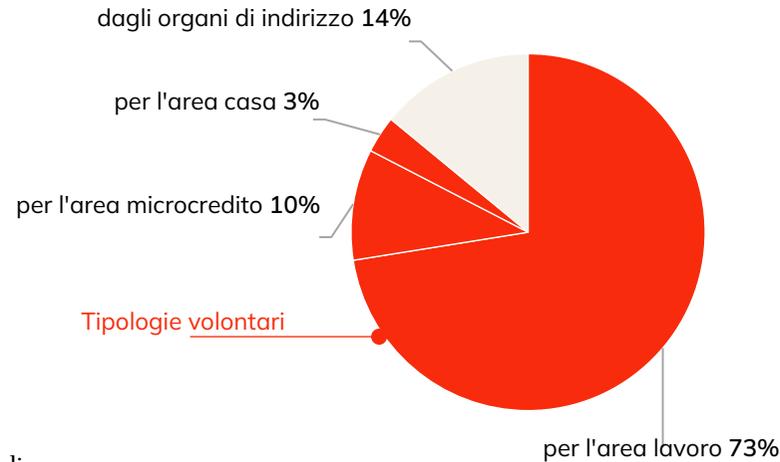
Dal 2022, la Fondazione ha predisposto il Registro dei Volontari, come prescritto dalle normative del RUNTS.

I volontari della area lavoro prestano opera nei Servizi per il Lavoro della Pastorale del lavoro, in 21 Unità Pastorali e 48 parrocchie di Torino e dell'area metropolitana. Hanno seguito percorsi formativi con Fondazione Operti, della quale sono antenne sul territorio.

I volontari della area microcredito e educazione finanziaria appartengono all'associazione Unigens e Vobis composta da ex bancari UniCredit. Si tratta di 15 professionisti qualificati, capaci di cogliere i fabbisogni e accompagnare i beneficiari nella soluzione dei problemi o nella realizzazione delle proposte per cui richiedono un prestito.

I volontari della area casa accompagnano l'esperienza del programma Insieme per la Casa.

Rientrano tra i volontari, poiché prestano servizio gratuitamente, i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Comitato Scientifico e del Consiglio di Indirizzo.



Distribuzione volontari



I volontari sono distribuiti in tutto il Piemonte, con maggiore presenza nell'area metropolitana di Torino e nella provincia di Cuneo.



Per diventare volontari della Fondazione occorre sostenere un colloquio di conoscenza e selezione. I volontari sono coperti da polizza assicurativa infortuni e RC.



Squadra

La squadra della Fondazione è composta da 19 persone.

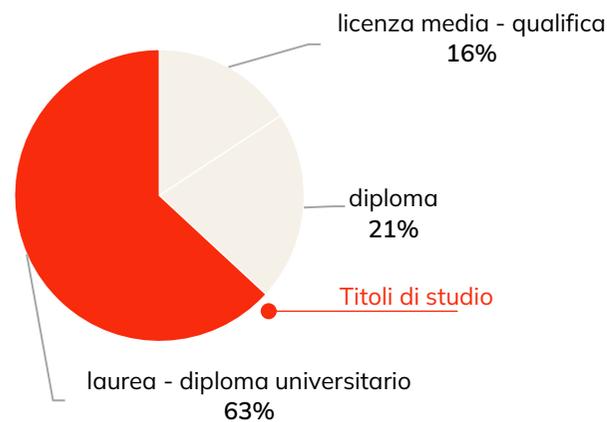
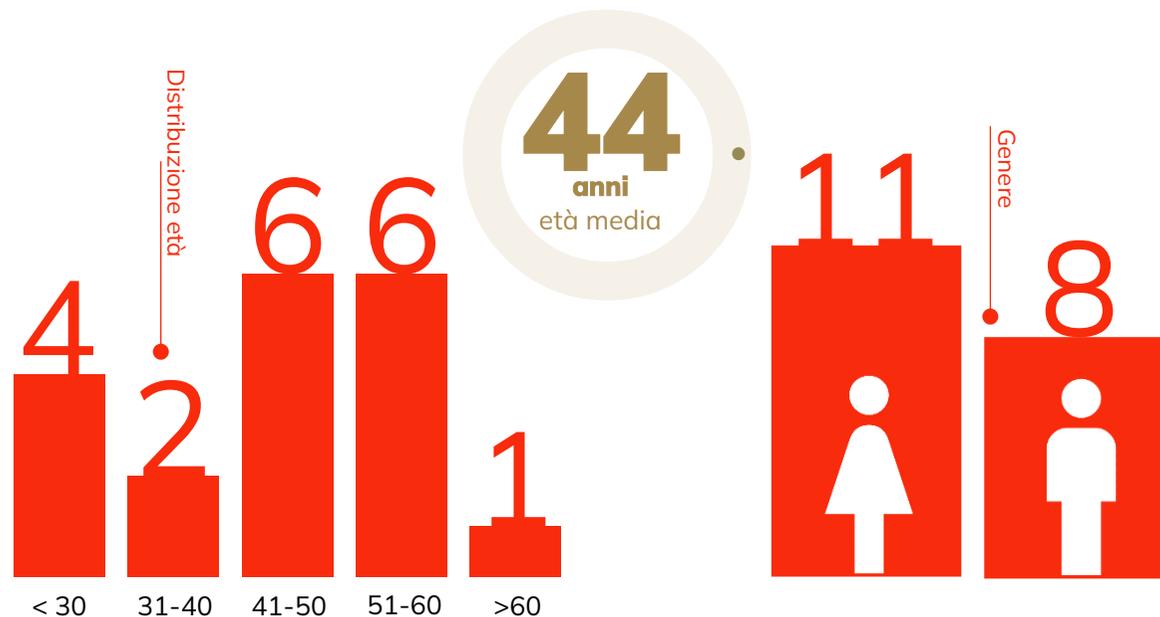
L'organico è composto da 10 dipendenti, a cui si aggiungono 3 collaboratori a progetto, 1 specialista di orientamento in distacco, 2 specialisti inquadrati come consulenti, 1 tirocinante, 2 esponenti della governance dell'ente.

I dipendenti operano su tutte le aree di attività chiave – direzione generale, amministrazione, operations, segreteria generale. Gli 8 operatori sociali che svolgono attività sulle aree casa, lavoro, microcredito e educazione finanziaria, sono sia dipendenti (*profilo senior*) sia collaboratori a progetto (*profilo junior*).

Il personale dipendente è assunto con contratto di lavoro CCNL Commercio e Terziario. La forbice retributiva tra lavoratori dipendenti non è superiore al rapporto 1:8, come stabilito dalle norme che regolano il terzo settore – infatti il rapporto risulta essere pari a 1:2,32.

La Fondazione ospita regolarmente tirocinanti provenienti da percorsi formativi finalizzati all'integrazione socio-lavorativa di ragazzi con disabilità. I tirocinanti vengono impiegati in attività di receptionist e data entry.

La squadra operativa della Fondazione è regolarmente coinvolta nelle attività dell'ente, in particolare è istituzionalizzata una riunione di equipe per fare il punto sulle attività e valutare opportunità di cooperazione fra le aree.



- DISCIPLINE**
- Architettura
 - Storia dell'arte
 - Lettere
 - Teologia
 - Sociologia
 - Risorse umane
 - Economia
 - Scienze Politiche
 - Servizi Sociali
 - Scienze Forestali e Ambientali

- ALTRE SPECIALIZZAZIONI**
- Microcredito
 - Mediazione interculturale
 - Orientamento
 - Consulenza d'immagine
 - Shatzu



Tom Dealessandri
Presidente



Alessandro Svaluto Ferro
Vicepresidente



Antonio Sansone
Segretario Generale



Viridiana Pusateri
AREA CASA
Responsabile



Erika Lixi
AREA CASA
Project Manager



Federica Romano
AREA CASA
Operatrice



Cristina Cantino
AREA LAVORO
Responsabile



Simona Piro
AREA LAVORO
Orientatrice



Elisabetta Passari
AREA LAVORO
Operatrice



Carlotta Vaccarino
AREA MICROCREDITO
Responsabile



Paolo Orecchia
SETTORE INCLUSIONE
Project Manager



Merit Umoru
Mediatrice Interculturale



Loris Pavan
AREA AMMINISTRAZIONE
Responsabile



Niccolò Ponza
AREA AMMINISTRAZIONE



Alessandra Spezini
AREA CONTABILITÀ



Monica Armesano
SEGRETARIA ACCOGLIENZA



Marco Sardi
RECEPTION DATA ENTRY



Annalisa Magone
COMUNICAZIONE STRATEGICA



Stefano Giannetempo
TEOLOGO EDITORIALISTA

Rinnovamento organizzativo

Nella seconda metà del 2021, la Fondazione Operti ha avuto l'opportunità di aderire al bando Next Generation You della Fondazione Compagnia di San Paolo, finalizzato ad accompagnare il rafforzamento organizzativo degli ETS. I contenuti e la metodologia prevista sono risultati particolarmente attrattivi dal momento che la Fondazione Operti aveva in corso una fase di transizione con alcuni problemi e fatiche. L'idea di fare un check approfondito sullo stato dell'arte apparì assai particolarmente utile per mettere a fuoco i limiti e le criticità da superare.

L'assessment svolto nella prima fase di NGYou ha fatto emergere tre elementi fondamentali di criticità sulle quali si è incrinato non soltanto il piano di sviluppo, ma gli investimenti finanziari aggiuntivi.

OBIETTIVO 1

Sviluppare un sistema di controllo interno e di monitoraggio dei risultati

Per ognuna delle aree della Fondazione Operti è stato svolto un attento lavoro di ricostruzione dei processi organizzativi, mettendo in evidenza le fasi in cui emergeva e andava gestito il dato. È stato realizzato il progetto di un nuovo strumento digitale di raccolta e gestione delle informazioni capace di intercettare tutti i fabbisogni informativi dell'ente emersi durante l'analisi delle aree operative.

Sono stati svolti numerosi workshop sul valore del controllo di gestione e sul suo impatto sistemico. La numerosità e la complessità delle attività svolte, nonché la suddivisione in diverse aree di azione, ha richiesto molto tempo per ottenere tutti i vantaggi di progetto.

Per superare l'*inerzia organizzativa* sono state innestate due azioni formative – un corso di Excel avanzato e un percorso formativo alla figura del Project Manager, per ricomporre tutto il processo di sviluppo di un progetto, dalla ideazione alla rendicontazione.

OBIETTIVO 2

Sviluppare comunicazione esterna organica e finalizzata anche al fundraising e al coinvolgimento dei donors

La Fondazione Operti, per lungo tempo, ha riprodotto uno stereotipo caratteristico degli enti del Terzo Settore – grande focalizzazione sui beneficiari e sui progetti, ricerca di risorse finanziarie disordinata, nessun rapporto tra attività svolte e capacità di comunicarle.

La situazione sul versante della comunicazione vedeva come unico strumento di comunicazione esterna il sito web, scarsamente aggiornato; non vi era presenza sui social media né comunicazione verso gli stakeholders. Si procedeva per inerzia organizzativa, dando per scontati i contributi istituzionali senza interrogarsi sul rapporto tra risorse impiegate e risultati.

La prima parte della attività ha riguardato l'ideazione degli strumenti base di comunicazione, progettati con una metodologia partecipativa della squadra di lavoro, producendo il risultato indiretto di favorire azioni di crescita culturale. Una specifica attività formativa ha riguardato il consolidamento della funzione di social media management, ed è stato spinto il team a identificare un proprio modello di governance della comunicazione, in modo da garantire il mantenimento del processo in assenza di un ufficio full-time dedicato alla funzione.

Si tratta di ricomprendere in ognuna delle funzioni che presidiano all'attività operativa anche l'attenzione al tema della comunicazione: la raccolta di storie di vita, la narrazione di buone pratiche, l'azione di advocacy e di rete necessaria a dare voce alle persone e ai loro problemi devono diventare parte integrante del ruolo dei responsabili delle aree.

OBIETTIVO 3**Sviluppare un sistema di monitoraggio della soddisfazione dei beneficiari per il raggiungimento della quarta “a”**

Il sistema di monitoraggio è stato inteso come una diversa rappresentazione degli stessi principi che hanno guidato l'elaborazione del set di indicatori di performance, in questo senso ponendo l'accento sulle ricadute che la operatività della Fondazione riverbera sui beneficiari, e in ultima analisi sull'impatto che essa genera. I modelli di calcolo – su accompagnamento, occupabilità, leva del credito e ritorni sulla fiscalità generale – sono stati applicati per la prima volta con la pubblicazione del Bilancio Sociale 2022.

Le azioni sviluppate per favorire un'analisi di impatto sui beneficiari e sull'ecosistema hanno riguardato lo sviluppo di un tool (Excel) per l'elaborazione di dati utili alla valutazione sulle ricadute e all'impatto.

LE RISORSE INVESTITE

Budget iniziale messo a disposizione dal bando	49.000 €
Budget aggiuntivo stanziato dalla Fondazione Operti	39.300 €
Assunzione di una nuova risorsa per l'area gestionale (costo azienda annuale)	30.000€
Corso di formazione sulla valutazione impatto (Scuola di Economia Civile)	2.500 €
Corso di formazione sul project management (40 ore)	1.800 €
Nuovo database	5.000 €

I PROSSIMI CANTIERI

- Lo sviluppo del Sito Internet come ambiente aperto di lavoro, per offrire stanze di confronto, spazi di formazione, archivi di autoformazione a personale e volontari della Fondazione.
- Uno studio di fattibilità per valorizzare il brand della Fondazione Operti e per sviluppare fundraising collegato anche al merchandising.
- Un Bilancio di Missione complessivo di attività della Fondazione Operti in occasione dei vent'anni dalla sua creazione.
- Un corso sui nuovi strumenti di protezione sociale a seguito del superamento del Reddito di Cittadinanza.
- Un corso sui temi della previdenza alla luce dell'aumentata presenza di beneficiari ultrasessantenni, ancora lontani dal raggiungimento della quiescenza.

Area Casa

I programmi della Fondazione Operti nel settore abitativo hanno sempre riguardato le fasce medio fragili della popolazione. Le tensioni internazionali, l'aumento dell'inflazione, l'aumento dei tassi di interesse hanno favorito l'emergere di nuove e inedite situazioni di difficoltà nella gestione dell'abitazione.

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- Accompagnamento alla ricerca di locazione.
- Attività residenziale temporanea.

La Fondazione Operti è presente all'interno delle politiche sociali attive per l'abitare, evolvendo i propri programmi in risposta alle nuove criticità abitative dell'Area Metropolitana Torinese, implementando le collaborazioni con gli enti pubblici e privati e orientando lo sguardo sempre a favorire il raggiungimento dell'autonomia dei beneficiari. La sinergia con le altre linee operative consente di introdurre nei progetti elementi di attenzione e flessibilità consoni alla situazione economico-sociale che si delinea, nella logica di un'attenzione multidimensionale alle persone accompagnate all'autonomia.

Favorire una sistemazione abitativa anche per chi non ha tutti i requisiti di reddito e stabilità occupazionale aiuta a innescare processi di inclusione sociale che, per la natura dei cambiamenti economici correnti, richiede capacità di gestione flessibile delle azioni sviluppate. L'elevato livello di tensione abitativa del territorio, richiede sforzi di creatività, capacità progettuale e potenziamento delle reti per dare risposta al fabbisogno espresso dai beneficiari dei progetti della Fondazione.

L'ANNO IN SINTESI

Nel 2023, l'Area Casa ha portato avanti i programmi storici **Il Cortile** e **Insieme per la Casa** con diverse intensità e distinti esiti.

Il Cortile, dedicato all'emergenza abitativa, ha richiesto un attento monitoraggio e azioni mirate di accompagnamento delle famiglie, per educarle al governo del bilancio familiare, con particolare riguardo alla voce delle utenze (gas, luce, riscaldamento) i cui costi sono raddoppiati rispetto all'anno precedente.

In collaborazione con l'**Associazione Nes** sono state sviluppate attività con i minori, a partire dal doposcuola e dall'animazione.

Il progetto **Aris** ha comportato particolare impegno, professionale e finanziaria, nel reperire abitazioni fuori dal territorio regionale, a favore dei beneficiari collocati al lavoro. L'estrema complessità di trovare disponibilità di locazione a favore dei beneficiari stranieri del progetto, ha richiesto alla Fondazione di fornire la garanzia sugli appartamenti.

Il progetto **Insieme per la casa** ha avuto una fase di follow-up preveniva alla rivisitazione progettuale e operativa del 2024.

Insieme per la Casa

Programma caratteristico della Fondazione, reperisce sul mercato alloggi in locazione a prezzi calmierati, accompagnando i beneficiari nelle attività burocratiche, sollecitando l'offerta di unità abitative nel mercato privato della locazione per una fascia economicamente debole di affittuari, agevolando l'incontro con potenziali locatori.

L'elemento distintivo del programma è il sistematico accompagnamento a favore di inquilini e proprietari, per mezzo di interventi di mediazione, prevenzione dei conflitti e favorisce la tenuta nel tempo degli impegni presi con la stipula dei contratti di locazione – è il vero biglietto da visita che certifica, ormai da vent'anni, la possibilità di accesso all'abitazione anche per persone con redditi bassi o non ancora consolidati.

Il censimento Istat 2021 indica che a Torino vi è un patrimonio di 502.615 unità abitative, di cui 78.803 non occupate continuativamente. La “mancanza di case” non attiene l'aspetto quantitativo, ma alla difficoltà di accesso a un patrimonio immobiliare precluso a numerose famiglie.

In questo quadro, il valore dell'esperienza dell'accompagnamento abitativo, rappresenta un asset immateriale da conferire al successo dei progetti. Se corredato da strumenti di carattere regolatorio, tecnico e finanziario, l'accompagnamento abitativo può contribuire al superamento dello stallo nell'offerta di locazione.

PARTNER

Caritas Diocesana | Ufficio Diocesano Pastorale Sociale e del Lavoro | Ufficio Diocesano Pastorale Migranti | Società San Vincenzo De Paoli | Gruppi di Volontariato Vincenziano | Confcooperative Piemonte | Sicut | Patronato Provinciale Acli | Città di Torino | Lo.Ca.Re.

Il programma si avvale della collaborazione operativa della Cooperativa Sociale Synergica.

OBIETTIVI GENERALI

- Supporto dell'utenza fragile, di “fascia grigia”.
- Sensibilizzazione e intercettazione di nuovi proprietari disponibili verso la locazione agevolata.
- Tutela dei proprietari privati con strumenti di riferimento per ogni problematica emergente.
- Coinvolgimento di enti intermedi come agenzie immobiliari, amministratori di condominio e immobili, associazioni di categoria e sindacati.

STRUMENTI

- Garanzie e polizze assicurative per i proprietari contro morosità, insolvenze, danni all'immobile.
- Contributi a fondo perduto per affrontare le prime spese di ingresso nell'alloggio.
- Fondo di rotazione e prestiti sociali per i nuclei in difficoltà, sostegni economici in collegamento con il Fondo Sorriso.

SERVIZI DELLA FONDAZIONE

- Accoglienza, incontro per definizione le esigenze abitative e istruzione della pratica di aiuto.
- Orientamento e consulenza per la ricerca di alloggio.
- Accompagnamento nella visita e nella scelta.
- Assistenza tecnica per pratiche presso uffici pubblici.
- Sensibilizzazione e informazione sul progetto attraverso il volontariato, le associazioni di categoria e le agenzie immobiliari.
- Consulenza e monitoraggio per la corretta gestione abitativa, dalla stipula del contratto a tutto il rapporto di locazione.
- Mediazione dei conflitti e reti con servizi territoriali.
- Prevenzione della morosità e mediazione con i proprietari per gestire le pratiche di sfratto e la riduzione temporanea dei canoni.

FOLLOW-UP 20 ANNI

Insieme per la casa, alla luce dei risultati del follow-up ha analizzato i risultati dei 20 anni di operatività, è stato oggetto di una rivisitazione per adattarlo ai cambiamenti evidenziati dalla attuale situazione di tensione abitativa, in rapporto alle mutate condizioni socio economiche del territorio torinese. Il follow-up si è concentrato soprattutto sugli ultimi 10 anni, evidenziando come attività di accompagnamento abitativo abbinate a strumenti tecnici possono garantire processi di inclusione efficaci e accessibili.

Sottolinea la necessità di una svolta negli impegni della Fondazione Operti, la circostanza che, nel 2023, si è conclusa anche l'iniziativa **AMI/Insieme per la casa**, che ha consentito nella stagione 2022/2023 la stipula di 60 contratti per un totale di circa 150 persone coinvolte.

Il follow-up, gli approfondimenti ad esso collegati, il confronto con la rete di enti con cui la Fondazione Operti condivide l'operatività sul tema dell'abitare, hanno focalizzato le condizioni a cui far fronte per consentire, nel 2024, il rilancio del programma, attraverso un nuovo approccio multidimensionale.

Autonomia e Mercato Immobiliare (AMI)

Ampliamento di Insieme per la Casa, il progetto è stato realizzato all'interno del bando europeo **React del Comune di Torino**. Due i canali di lavoro: il supporto per l'inserimento nel mercato della locazione privata; le metodologie di accompagnamento specifiche per i soggetti più fragili. Il programma ha inoltre introdotto appuntamenti di divulgazione aperti per presentare le azioni e le finalità, e offrendo momenti di orientamento.

PARTNER
Cooperativa Sociale Synergica | Associazione Art.10

Per la realizzazione dei progetti **Insieme per la Casa e Autonomia e Mercato Immobiliare**, il Comune di Torino ha deliberato un contributo di 135.000€.

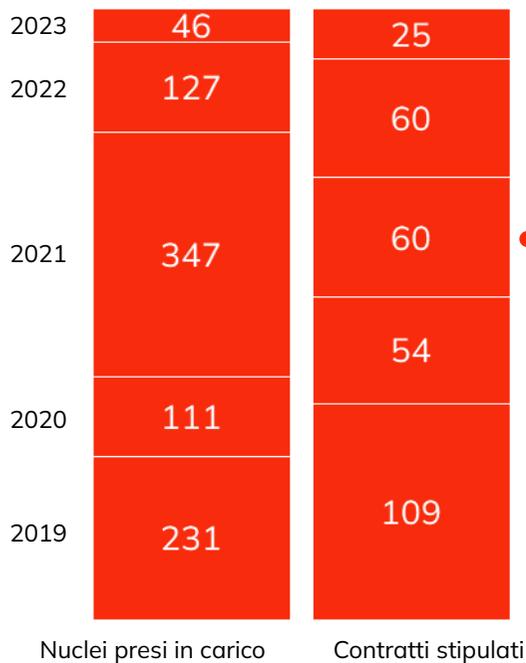
Con tali risorse, la Fondazione ha svolto l'attività di mediazione fra potenziali inquilini e proprietari

di immobili selezionando i beneficiari, raccordando domanda e offerta, svolgendo pratiche amministrative, erogando piccole garanzie.

Il rapporto tra i fondi stanziati e il "valore" restituito al sistema economico è di 1:13

	AFFITTI (proprietari privati)	CEDOLARE SECCA (agenzia delle entrate)	TARI (comune di torino)
ALLOGGI	60	60	60
ANNI CONTRATTO	5	5	5
MESI	12	12	12
	400,00	960,00	200,00
	1.440.000,00	288.000,00	60.000,00
	<i>canone mensile</i>	<i>cedolare secca</i>	<i>tari annuale</i>
VALORE GENERATO 1.788.000,00			

14



Insieme per la casa | ultimi 5 anni

Il Cortile

Obiettivo del programma è ospitare temporaneamente nuclei familiari non ancora pronti per affrontare il mercato privato delle locazioni, sostenendoli in percorsi di autonomia non solo abitativa.

La Fondazione Operti gestisce **37 unità abitative** di proprietà **ATC** nell'area cittadina compresa tra corso Farini e via Faà di Bruno. Alcuni appartamenti sono dedicati a progetti che accolgono migranti.

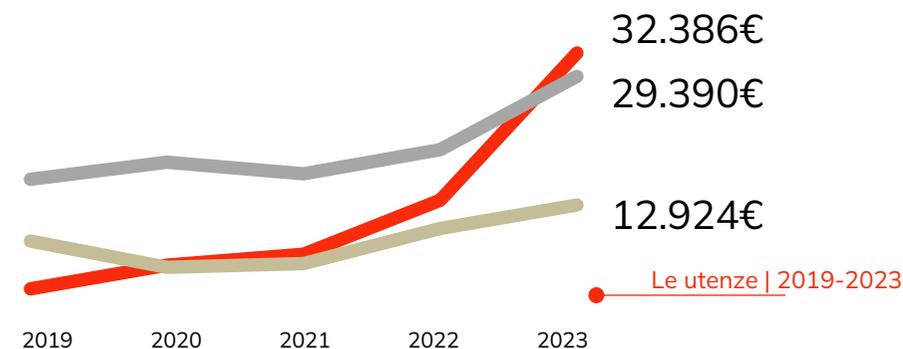
Il progetto è raccordato con il **Piano di Inclusione Sociale della Città di Torino**. La novità principale riguarda la metodologia di rapporto con i beneficiari che mette al centro un programma di orientamento tenendo insieme bisogni abitativi e inserimento lavorativo – per favorire i processi di autonomia.

Il punto di forza sta nel prevedere il diretto coinvolgimento delle persone nella progettazione del proprio percorso di autonomia. Gli elementi strategici sono stati l'inclusione abitativa, il supporto alla dimensione del lavoro, dell'integrazione sociale e nell'acquisizione di nuove abilità e competenze.

Un elemento innovativo avviato nel 2023 (che si concretizzerà nel 2024) è il programma di orientamento **precoce**, rivolto ai minori delle famiglie ospitate presso il complesso di corso Farini.

PARTNER

Associazione Nes | Fondazione Somaschi | Stratosferica



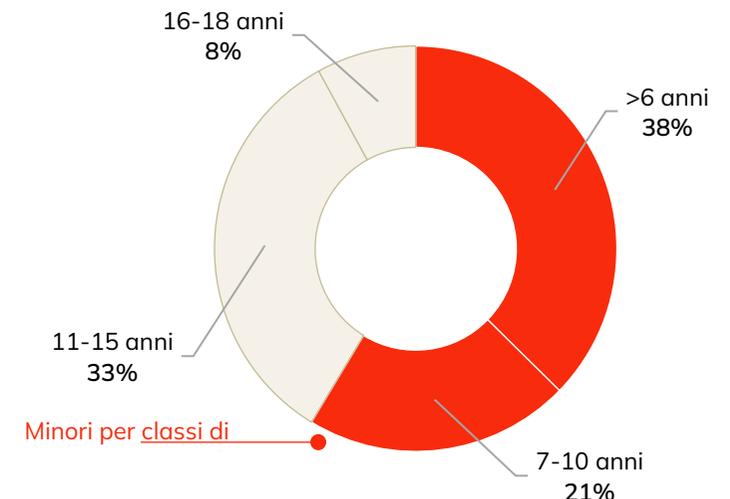
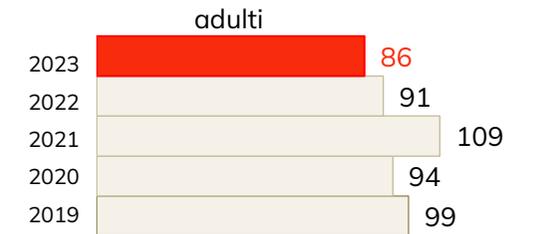
Il Cortile 2.0

Il rinnovo del protocollo tra **Diocesi e Comune di Torino**, prevede la gestione di 13 appartamenti conferiti nell'ambito dell'operazione **Casa Bianca** – sgombero della ex Clinica San Paolo di via Revello del 2015.

Si tratta di ospitalità temporanee (12-18 mesi) che si avviciano all'interno degli appartamenti. In alcuni casi vengono sperimentate forme di coabitazione (tra nuclei familiari con minori; tra uomini o donne sole) secondo una logica di welfare partecipato, ovvero costruendo percorsi di reciprocità e auto-aiuto tra persone che condividono la difficoltà del momento, ma evidenziano voglia di riscatto. Gli appartamenti sono inseriti nel Piano di Inclusione Sociale.

Le ospitalità temporanee sono normate da un Patto di ingresso (proposto dai Servizi sociali), un Patto di Adesione (proposto dalla Fondazione Operti) e da un Regolamento della Casa che nell'insieme informano e indicano gli impegni reciproci assunti. L'intero percorso educativo s'incentra sulla gestione dei conflitti, la ricerca di soluzioni condivise, la definizione di obiettivi indicati dagli stessi inquilini.

Il Cortile 2.0 ha rappresentato un modello interessante di approccio alle situazioni di occupazione di immobili; l'accoglienza dei beneficiari in sistemazioni abitative non collettive, favorisce integrazione e collaborazione con gli altri inquilini.



Aris (Abitare e Reti di Inclusione Sociale)

Aris è un progetto per l'integrazione di persone migranti sul territorio nazionale, divenuto policy e azione amministrativa della **Città di Torino**.

Coinvolge ottanta migranti in un percorso per trovare casa e lavoro in tutto il territorio nazionale.

Il progetto si basa sulla possibilità di rispondere a vacancy di reti di imprese, società di somministrazione lavoro, agenzie di lavoro, enti di formazione, organizzazioni d'impresa che portano i lavoratori selezionati fuori dalla Regione Piemonte. Così facendo, costruisce un matching fra domanda e offerta di lavoro, e accompagna i beneficiari nel nuovo percorso migratorio interno, dal punto di vista sia dell'abitazione che dell'inserimento sociale.

BENEFICIARI

- Accolti in strutture, in attesa di inserimento al lavoro con percorsi di prospettiva.
- Hanno già ricevuto una prima accoglienza e sperimentato percorsi di lavoro, possono cogliere opportunità reali.
- Persone disponibili a seguire percorsi brevi di formazione professionale e a muoversi sul territorio italiano.

Nodo centrale di **Aris** è l'intuizione di accompagnare al lavoro in altri territori con l'opportuno sostegno abitativo per favorire l'integrazione e l'insediamento. Le persone seguite nel corso degli anni sono beneficiari che consentono di soddisfare delle imprese, favorendo lo sviluppo. Il conseguente incremento dei consumi contribuisce al mantenimento del sistema del welfare, passando da fruitori di risorse pubbliche a generatori di crescita.

La fascia dei beneficiari migranti a cui il progetto si rivolge, si trova in situazioni favorevoli per essere immessa sul mercato del lavoro e si è lavorato affinché l'esperienza lavorativa, favorita e accompagnata, potesse rafforzare la volontà di radicamento su nuovi territori di approdo da parte dei beneficiari.

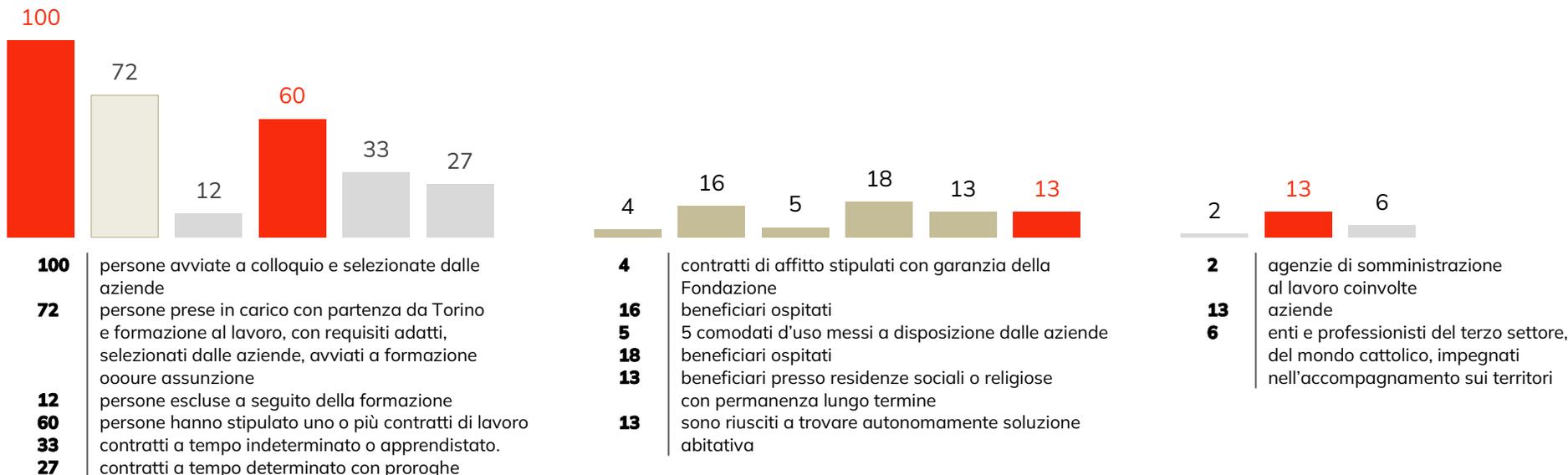
Aris è il frutto di esperienze pregresse, sviluppate grazie alla coprogettazione tra Comune di Torino ed enti del terzo settore, nel quadro del progetto **Moi** 2017-2021 e del progetto **Moad** 2021-2022. Con **Aris**, le **Aree Casa e Lavoro** della Fondazione Operti, lavorano per dare continuità agli apprendimenti del Progetto **Moi**, sia nel campo degli inserimenti lavorativi sia in quello dell'accompagnamento abitativo.

Per raggiungere i risultati del progetto, la Fondazione Operti ha mantenuto costanti comunicazioni con agenzie per il lavoro e aziende, svolgendo un ruolo di tutoraggio dei beneficiari e di mediazione e accompagnamento con le imprese.

ACCOMPAGNAMENTO TERRITORI APPRODO

- Cooperativa Lindbergh (La Spezia, Massa)
- Cooperativa Dialogos (Forlì)
- Associazione Anolf (Monfalcone, Trieste)
- Cooperativa Città Solare (Padova)
- Mediatrice culturale (Padova)
- Comunità parrocchiale di Foresto Sparso (*)

(*) Il Comune, in provincia di Bergamo, sede di un'impresa, riconoscendo il valore del progetto per facilitare l'integrazione dei lavoratori offre volontariamente un servizio di affiancamento in una piccola comunità montana.



Criticità & Miglioramenti

- i. Permane anche nel 2024 una grande difficoltà nel reperimento di immobili e abitazioni per la locazione sociale. Di concerto con la **Diocesi di Torino**, la Fondazione Operti si propone di avviare una campagna straordinaria di reperimento di allo e di volontari dell'accompagnamento abitativo nelle comunità parrocchiali e tra gli enti di emanazione religiosa.
- ii. Le principali ragioni riguardano la diffidenza nei confronti di nuclei familiari con redditi bassi, la maggior convenienza a rendere disponibili gli alloggi per l'affitto agli studenti o per la destinazione a favore dei turisti. La Fondazione Operti si propone di sviluppare azioni che valorizzino la funzione dell'accompagnamento, anche alla luce dei dati che emergono dal follow up dei 20 anni di operatività del programma **Insieme per la casa**.
- iii. La gravità della situazione ha indotto la Fondazione Operti a sviluppare un confronto con enti che si occupano dell'accompagnamento all'abitare – Synergica, Cicsene, Coabitare, Ufficio Pastorale Migranti, Comunità accoglienti – con i quali vi è l'intenzione di sviluppare un'azione di advocacy verso istituzioni per sollecitare una nuova politica dell'abitare.
- iv. Contestualmente, la Fondazione Operti si propone di creare occasioni di incontro con i proprietari di appartamenti per sensibilizzarli e favorire occasioni di conoscenza con chi cerca casa, nell'intenzione di contribuire a superare le diffidenze e le paure nei confronti della locazione sociale. Inoltre, si propone di avviare una sperimentazione in una zona di Torino e in una dell'area metropolitana.
- v. La Fondazione Operti si è impegnata anche a finalizzare una interlocuzione con le banche partner del microcredito per costruire una forma di garanzia, mutualistico – assicurativa, che incentivi i locatori a mettere sul mercato gli alloggi e sostenga gli inquilini nel caso vi fossero contingenze che rendessero difficoltoso il pagamento dell'affitto.
- vi. Prosegue, inoltre, la volontà indagare tra fondi e investitori istituzionali la possibilità che rendano disponibili immobili da destinare alla locazione sociale.
- vii. Nel corso del 2024, la Fondazione Operti intende anche inserire strutturalmente il **Fondo So.rrri.so** come strumento di microcredito a sostegno dell'abitare.
- viii. Per quanto riguarda **Aris**, l'inasprimento della situazione economica, aggravata dall'elevato livello di tensione abitativa a livello nazionale, richiede sforzi di creatività, capacità progettuale e potenziamento delle reti per dare risposta al fabbisogno abitativo rilevato dagli operatori impegnati nel progetto e segnalato dai beneficiari che approdano nei nuovi territori. Inoltre, occorre un maggior ingaggio del **Comune di Torino** nel diffondere, anche attraverso **Anci**, il progetto come buona pratica, innescando la collaborazione dei comuni nei quali approdano al lavoro i beneficiari.

Area Lavoro

Consapevole dell'indissolubile legame tra lavoro e dignità, la Fondazione Operti, in ogni sua attività, si propone di mettere al centro la persona, riconoscendone il valore, l'unicità e le potenzialità per accompagnarla nel mercato del lavoro.

A fianco delle persone, supporta attraverso diversi progetti il processo di riorientamento, la consapevolezza del proprio valore professionale, l'acquisizione di strumenti per svolgere in modo attivo e responsabile la ricerca di lavoro, lo sviluppo di un progetto autonomo di inserimento nel mercato.

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- Orientamento e valorizzazione del potenziale delle persone.
- Accompagnamento alla ricerca di lavoro.
- Incontro fra domanda e offerta.

Risorse resilienti

Progetto sperimentale, avviato in collaborazione con la **Pastorale Sociale e del Lavoro** della **Diocesi di Torino** e un gruppo di **volontari** provenienti da realtà associative d'impresa e della formazione, di sostegno al reinserimento al lavoro dei lavoratori ex-Embraco, in sinergia con il piano messo in atto dalla **Agenzia Piemonte Lavoro** e i suoi **Centri per l'Impiego**.

La Fondazione Operti ha realizzato una complessa attività di ascolto, messa a punto col contributo di psicologi e volontari tutor, attraverso colloqui individuali e di gruppo, per sollecitare i lavoratori – costretti a una lunga inattività, durata anni – a riattivarsi elaborando un nuovo progetto professionale. Incontrati nelle sedi dei Centri per l'Impiego, ai lavoratori è stato proposto un percorso su tre livelli: ascolto personale, accompagnamento personale, gruppi per la promozione della resilienza. In tale formato, il progetto ha coinvolto, nel 2022, 24 lavoratori.

Risorse Resilienti si è consolidato come progetto autonomo, realizzando, nel 2023, ulteriori edizioni, rivolte a disoccupati adulti con lunghi periodi di inattività e, in collaborazione con il **Comune di Venaria**, a favore di donne sole con carichi di cura.

Si sviluppa in una prima parte di sostegno alla esplorazione-integrazione dell'esperienza lavorativa e di vita, riattivazione delle risorse psicosociali per il fronteggiamento della transizione socio-lavorativa e la costruzione di nuove ipotesi di futuro.

Al lavoro dei professionisti, si affianca quello di un'osservatrice dei gruppi, dedicata a monitorare le dinamiche tra i partecipanti, e quello di un gruppo di volontari che svolgono il tutoraggio dei beneficiari e li affiancano nella seconda parte del percorso, che prevede l'impegno in associazioni di volontariato per favorire la ripresa dell'autostima e del ruolo sociale dei beneficiari. Sono previsti anche interventi di orientamento e formazione al lavoro.

Anche questo progetto si colloca nel quadro della collaborazione tra la Fondazione Operti e le istituzioni – **Comuni, Agenzia Piemonte Lavoro, Centri per l'Impiego**.



Progetto Patenti

Nato nel 2023 e sostenuto dalla Fondazione Compagnia di San Paolo, è un'iniziativa di abilitazione al lavoro rivolta a stranieri o fragili, per favorire il conseguimento della patente B e di patenti di livello superiore, necessarie per l'accesso al lavoro di autista di mezzi per il trasporto di merci o persone. Il mercato del lavoro ha mostrato una eccellente risposta tanto che, a tutto febbraio del 2024, il progetto ha inserito 38 persone, di cui 25 hanno già conseguito la patente B, ottenuto contratti di lavoro e seguono (a spese delle aziende) i corsi per il conseguimento di patenti superiori C, D, CQC.

Una ulteriore azione che ha accompagnato il progetto patenti è stato il **Doposcuola guida** avviato con la collaborazione di volontari di NES a partire dal mese di luglio 2023 come appuntamento settimanale di affiancamento delle persone con difficoltà all'esercizio dei test per l'esame di teoria.

Il progetto si è rivelato un veicolo di inclusione per stranieri di seconda generazione, collegati ai progetti che la Fondazione Operti sviluppa nell'Area Casa, in particolare con riferimento al progetto a **Il Cortile** che ha coinvolto giovani figli di famiglie di stranieri per i quali la patente è strumento di mobilità personale, integrazione e inclusione sociale. Una quota del budget è stata anche riservata ad interventi a favore dell'inclusione sociale per arricchire **curriculum vitae** e rispondere a un requisito richiesto in modo strutturale nell'azione di reclutamento. Infine la patente, per la quota di **donne** aderenti al progetto, ha rappresentato una concreta occasione di empowerment e di parziale affrancamento dal ruolo che le culture di provenienza attribuiscono.

Accompagnare al conseguimento di patenti richiede una progettualità di medio periodo, di momento che richiede non soltanto la conoscenza della lingua da parte dei candidati, ma anche complesso percorso amministrativo, tanto da portare l'amministrazione competente ad allungare la durata del "foglio rosa" per supplire al dilatamento dei tempi di realizzazione delle sessioni di esame.

I percorsi di occupazione attraverso la patente sono stati oggetto di interesse anche da parte di **Agenzia Piemonte Lavoro** e i **Centri per l'Impiego** piemontesi, con i quali sono in corso rapporti per avviare ulteriori progettualità. La prova sul campo ha dimostrato sia la fondatezza delle analisi sul fabbisogno di autisti sia il requisito della autonoma capacità di mobilità come fattore che favorisce l'inserimento al lavoro.

Contributo CSP	65.000€
Beneficiari con contratto da autista	25
Retribuzione netta mensile a persona	1.400€
Costo del lavoro mensile a persona	2.940€
Costo annuo lordo a persona su 14 mensilità	41.160€
Monte reddito 25 contratti	1.029.000€

Contributi protezione sociale	339.570€
Imponibile fiscale	689.430€
IRPEF generata	172.358€

Effetto leva su contributo CSP	15,83
--------------------------------	-------

Effetto leva generato dal sostegno della Fondazione Compagnia di San Paolo

L'analisi di impatto economico indica che per **ogni euro** di contributo messo a disposizione sono stati generati ogni anno **15,83€** (pari a 1.029.000€ / 65.000€).

Cantieri di lavoro

Insieme di progetti finanziati che lavorano sull'inserimento al lavoro in cantieri collettivi, sviluppati in partnership con le società di somministrazione (su tutto il territorio nazionale), intercettando le vacancy segnalate dalle aziende agli enti del terzo settore e al Comune di Torino.

Verso i candidati ai cantieri e, in generale, a favore di tutti i beneficiari dell'Area Lavoro, sono offerti (anche con i progetti **Art+1** e **Fmp**, sostenuti dalla Fondazione Compagnia di San Paolo) servizi specifici:

- Accoglienza, ascolto e orientamento.
- Consulenza individuale per il bilancio di competenze, definizione dell'obiettivo professionale.
- Focus group sui principali temi della ricerca lavoro: dalla preparazione del curriculum all'utilizzo degli strumenti per la ricerca lavoro.
- Group coaching per la consapevolezza del proprio valore professionale, della capacità nel fronteggiare situazioni di difficoltà.
- Attività di supervisione su analisi casi e opportunità di apprendimento per la gestione.
- Consulenza aziendale con definizione del progetto, accompagnamento durante il percorso di tirocinio e inserimento contrattuale.
- Supporto alla selezione, individuazione dei profili e collaborazione con i selezionatori.
- Facilitazione, sviluppo delle reti sociali per rispondere in modo efficace ai bisogni di persone e aziende.
- Accompagnamento nell'inserimento in azienda e nell'integrazione nei territori di approdo al lavoro.

PRINCIPI GUIDA DELL'AREA LAVORO

- Guardare alla complessità cercando di governarla, definendo obiettivi di breve periodo.
- Costruire pianificazioni flessibili, per adattarsi ai cambiamenti.
- Valorizzare opportunità e fare innovazione, anche quando paura e sconforto sono i sentimenti più diffusi.
- Accompagnare le persone, senza sostituirsi ad esse e con uno sguardo focalizzato a supportarne lo sbocco all'autonomia

FONDAZIONE OPERTI & PASTORALE DEL LAVORO

L'azione dell'Area Lavoro si sviluppa in collaborazione con i Servizi per il Lavoro dell'Ufficio Pastorale Sociale e del Lavoro della Diocesi di Torino.

Il team partecipa agli incontri di coordinamento delle numerose realtà territoriali della Diocesi di Torino e di Susa che organizzano i Servizi per il Lavoro parrocchiali, presta la sua competenza per attività di supervisione e formazione dei volontari, integrando i programmi con le risposte messe a disposizione delle persone che si rivolgono agli sportelli chiedendo supporto.

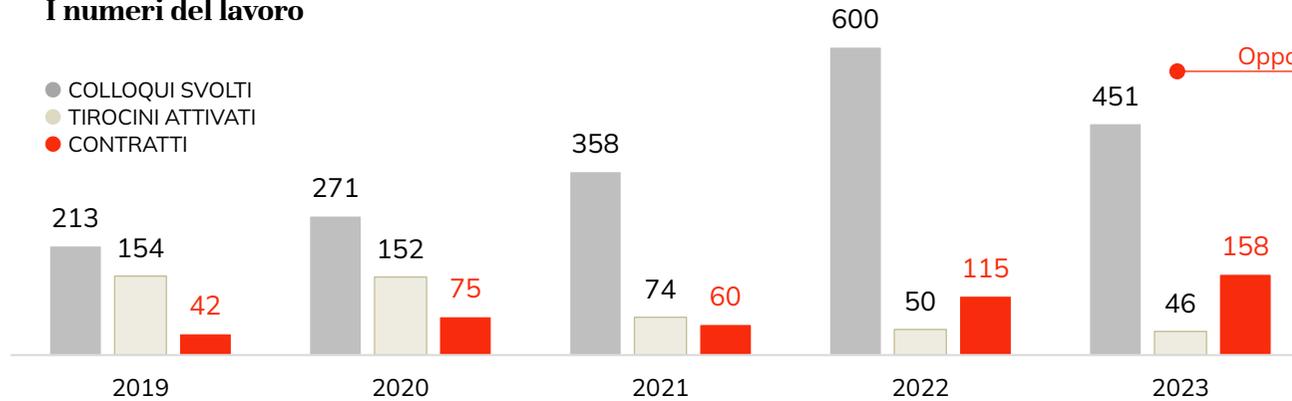
PIATTAFORMA COLLABORATIVA LAVORO

Cogliendo un bisogno dei Servizi per il Lavoro dell'**Ufficio Pastorale Sociale e del Lavoro** della Diocesi di Torino, la Fondazione Operti si è posta l'obiettivo di progettare una piattaforma collaborativa interamente dedicata ai volontari.

La piattaforma sarà uno spazio di lavoro organizzato per archiviare documentazione, accedere alla modulistica giornata, programmare riunioni anche in videoconferenza, scambiare calendari, notizie, circolari, comunicare via chat con tutti gli iscritti. La struttura sarà appoggiata a due noti strumenti Microsoft – **SharePoint** (per la struttura di archivio) e **Teams** (per gli strumenti di comunicazione) e verrà messo a disposizione di ciascun iscritto un indirizzo di posta elettronica personale con importante spazio di archiviazione. Infine il sistema sarà integrato con la suite web Microsoft Office per consentire il lavoro simultaneo sullo stesso documento.

L'intero sistema sarà organizzato della Fondazione Operti che supporterà i volontari nell'uso dello strumento.

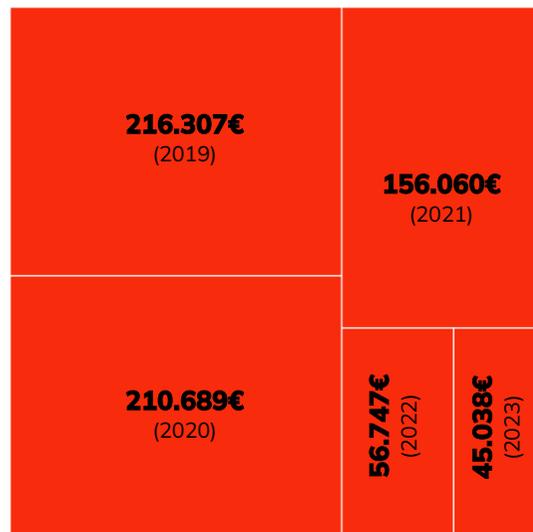
I numeri del lavoro



Opportunità | 2019-2023

L'evoluzione degli ultimi 5 anni segnala una riduzione del ricorso allo strumento del tirocinio, a favore del contratto di lavoro. Sempre alto il numero di colloqui.

I dati si riferiscono ai progetti ART+1 e FMP sostenuti dalla Fondazione Compagnia di San Paolo.



Monte risorse borse lavoro | 2019-2023

L'andamento dei compensi erogati con borse lavoro nei tirocini segue il calo del ricorso allo strumento. Al tempo stesso, si rileva una riduzione della durata.

	Contratto T.I.	Contratto T.D.	Totale
Lavoratori Assunti	30	31	61
Mesi Lavorati	13	5	18
Monte Mesi Totale	390	155	545

Retribuzione Media Netta Mensile	1.200€	1.000€	
Cuneo Costo Lavoro	2,1	2,1	
Costo Aziendale A Persona	2.520€	2.100€	
Monte Costo Aziendale	982.800€	325.500€	1.308.300€

Contributi Versati	324.324€	107.415€	431.739€
Imponibile Irpef	658.476€	218.085€	876.561€
Irpef Totale	151.449,50€	50.159,55€	201.609€

Effetti di contribuzione alla protezione sociale e al sistema fiscale Cantieri / Aris

21

Il budget di Aris ha visto un impiego nel 2023 di circa **150.000€**. Il solo effetto generato sulla fiscalità (canale attraverso il quale il Comune di Torino finanzia il progetto) è positivo per oltre **50.000€**. Se si guarda al volano generale di reddito creato, il rapporto è **1:8**, tra finanziamento e reddito complessivo generato. A cui si aggiunge la ricchezza creata nei territori di approdo, attraverso le locazioni per ospitare i lavoratori e i consumi.

Facts & Figures

- **Diventare grandi.** Partner di coprogettazione del Comune di Moncalieri, in collaborazione con la Cooperativa Educazione e Progetto, il Consorzio socio assistenziale, il Centro per l'Impiego.
- **Caritas diocesana.** Prosegue la collaborazione per avvio di tirocini e reinserimenti lavorativi per persone svantaggiate, senza fissa dimora o in regime detentivo. Fondazione Operti cura avvio della pratica, gestione dei rimborsi, adempimenti fiscali e amministrativi, partecipando al 50% delle spese per le borse lavoro. Nel 2022 sono stati attivati 16 tirocini.
- **Caritas e Ufficio Pastorale Sociale e del Lavoro di Susa.** Prosegue la collaborazione per inserimento al lavoro di persone vulnerabili. Nel 2022 sono stati attivati 6 tirocini.
- **Pon Inclusione.** Con il Comune di Torino, in collaborazione con l'Associazione Art. 10, nei progetti **Home Saving** e **Rebuild your self**, per accompagnamento al lavoro di persone fragili.
- **Wip 3 (Work in progress).** Progettazione e avvio progetto in collaborazione con Cooperativa Orso, Engim, Ufficio Pastorale sociale e del lavoro.
- **Compagnia di San Paolo Art+1.** Attività di case management, individuazione vacancy, formazione e supervisione delle educatrici territoriali, monitoraggio delle esperienze di tirocinio, gestione dei percorsi.
- **Job Training.** Progetto rivolto all'inserimento al lavoro di persone autistiche, svolto in collaborazione con il Comune di Nichelino, che coinvolge complessivamente 8 beneficiari.
- **Fpm.** Formazione per la mobilità professionale è un programma attivo dal 2009 che impegna la Fondazione Operti ad accompagnare adulte che hanno perso il lavoro.

Criticità & Miglioramenti

- i. Un proficuo legame con le imprese è sempre più necessario, per renderle partner di progetto sociali e valorizzarle come abito di percorsi educativi per le persone, in modo particolare i giovani.
- ii. Questo è quanto mai opportuno per i giovani fragili, che richiedono orientamento, formazione, frequenza ai gruppi con educatori con più durata e intensità nel tempo. In questi progetti ogni risultato conta, anche se non si traduce in un contratto, perché è altrettanto importante riprendere la formazione.
- iii. la Fondazione Operti si propone nel 2024 di rinnovare il protocollo siglato con Agenzia Piemonte Lavoro, per favorire l'accompagnamento di persone fragili al mercato del lavoro, in collaborazione con i Centri per l'Impiego.
- iv. Per quanto riguarda i cantieri di inserimento al lavoro, occorre potenziare le relazioni con le imprese, rendendole vere e proprie partner di progetto, non solo utilizzatrici dei beneficiari accompagnati.

Area Microcredito

Strumento economico di sviluppo e di solidarietà, il microcredito permette l'accesso al credito alle persone “non bancabili” escluse dal circuito finanziario ordinario, in quanto sprovviste di reddito documentabile o forme di garanzia reali, personali e familiari. Consentendo di accedere a prestiti per avviare un'attività o affrontare difficoltà economiche transitorie, ha la potenzialità di agire dove nessun altro strumento finanziario riesce ad intervenire. Può diventare un concreto strumento di inclusione economica e sociale, nonché di realizzazione personale, sostenendo le persone nei loro problemi e nei loro progetti.

ATTIVITÀ PRINCIPALI

- Microcredito sociale e imprese
- Educazione finanziaria

Fondo So.rri.so.

Solidarietà che Riavvicina e Sostiene

Nato per dare risposta a chi è entrato in difficoltà a seguito del blocco delle attività legato al **Covid-19**, è stato costituito dalla Fondazione Operti, su impulso delle **Diocesi di Torino e Susa**, nell'aprile 2020 raccogliendo risorse economiche per creare un fondo di garanzia finalizzato all'erogazione di prestiti sociali, a sostegno di nuclei familiari o microimprenditori.

Il Fondo è indirizzato in particolare a persone e famiglie a rischio di impoverimento, alle categorie più esposte alle difficoltà occupazionali come le famiglie numerose, i lavoratori o le micro-imprese.

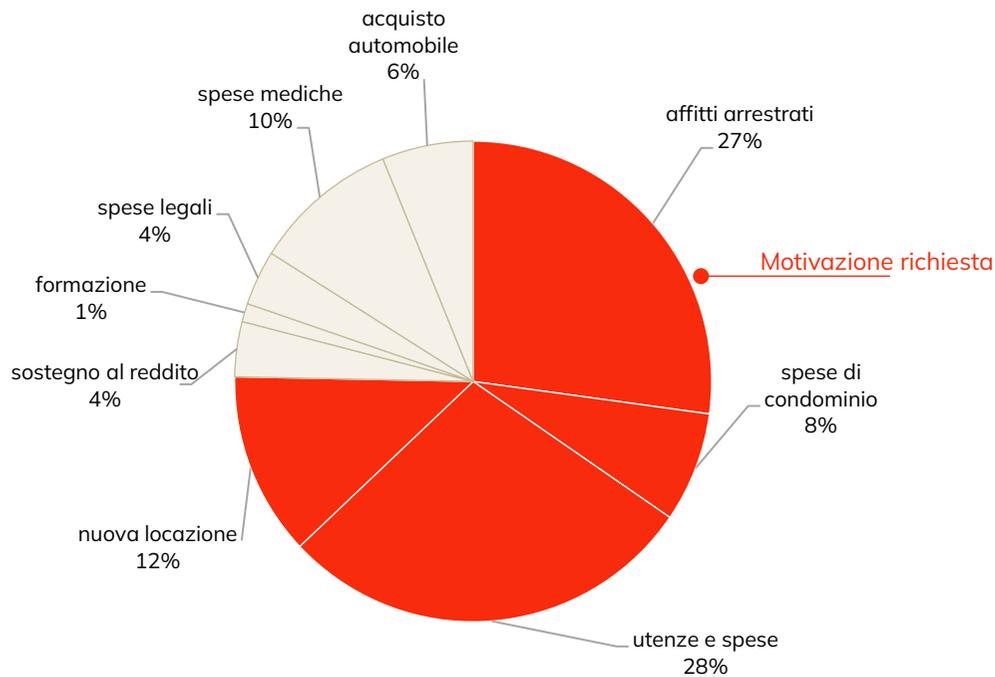
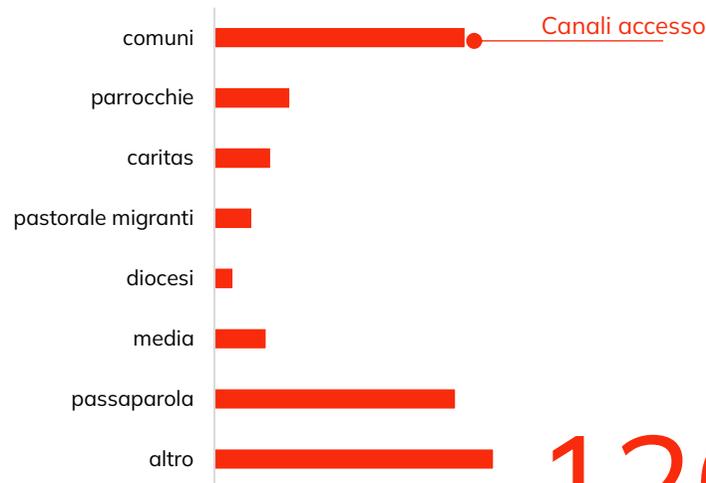
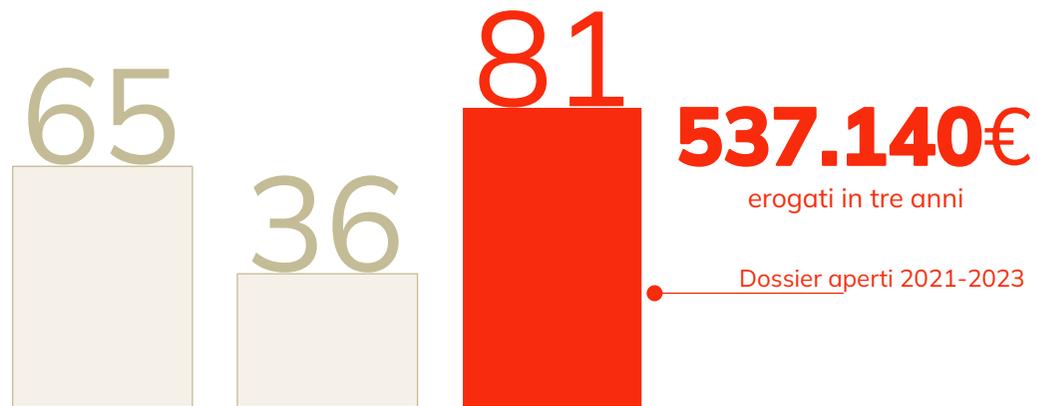
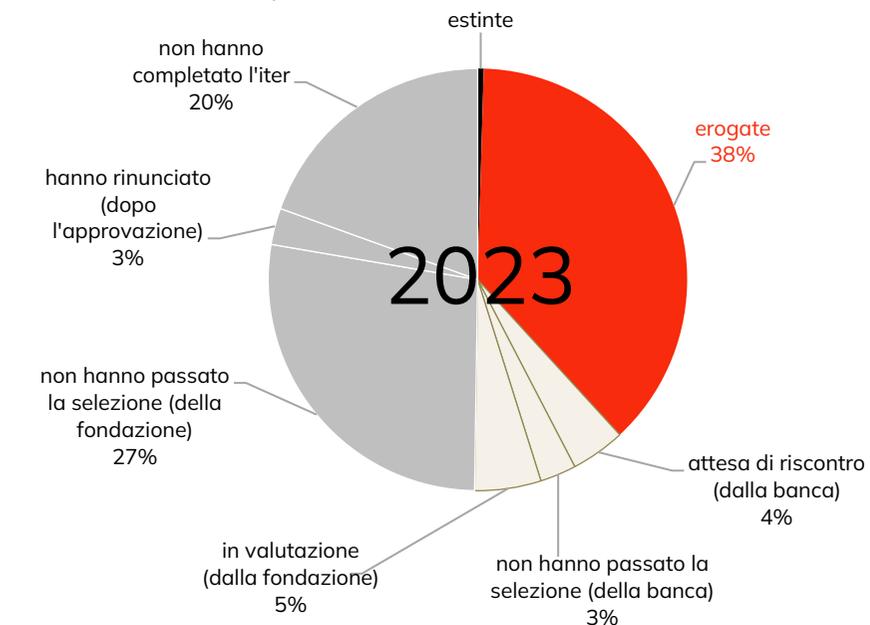
Fin dalle origini è sostenuto e accompagnato da **Unicredit**, che eroga i prestiti garantiti riservati alle famiglie. Compito specifico della Fondazione Operti è selezionare e accompagnare, prima e dopo l'erogazione del finanziamento, le persone e le realtà economiche che accedono al fondo.

A partire dal 2021, la rete di relazioni creata e la risonanza dello strumento ha permesso di consolidare il fondo di garanzia con interventi di diversi **Comuni** e **Diocesi** della **Regione Piemonte**, oltreché di donazioni private. Il Fondo ha trovato ulteriore supporto da parte di Intesa Sanpaolo nel 2021, la quale ha creato due fondi di garanzia aggiuntivi, dedicati alle imprese soprattutto di piccola dimensione, mentre nel 2022 si è definita anche la possibilità di sostenere start-up.

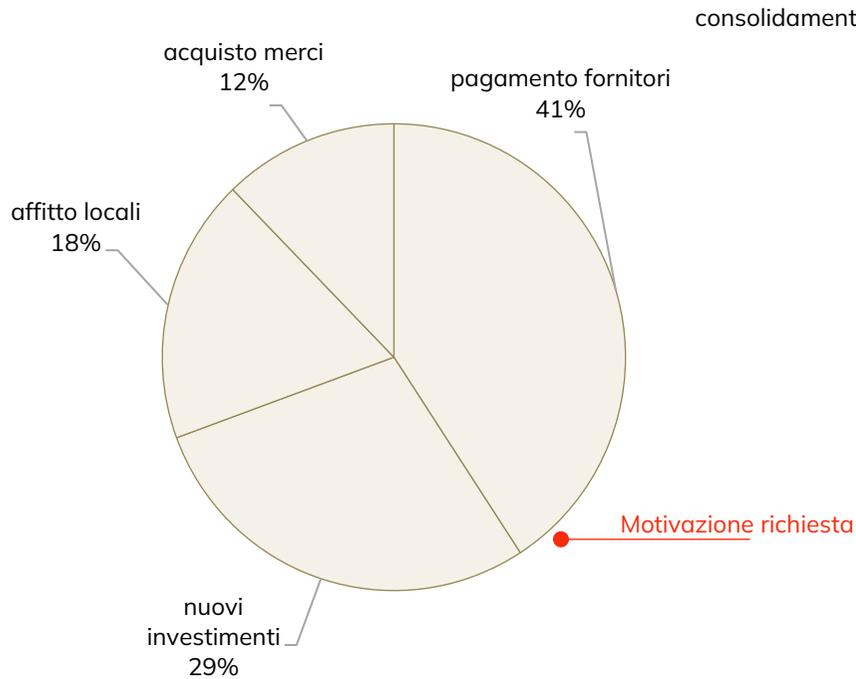
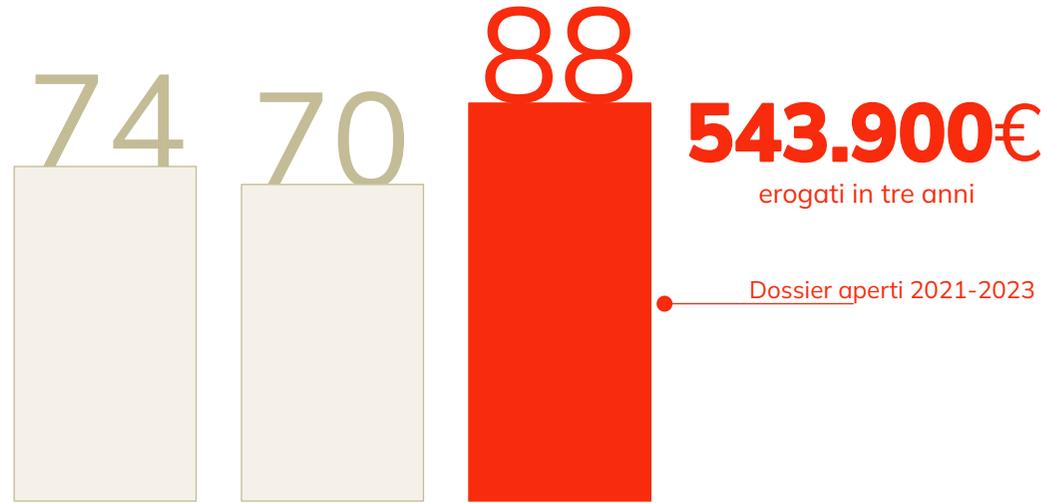
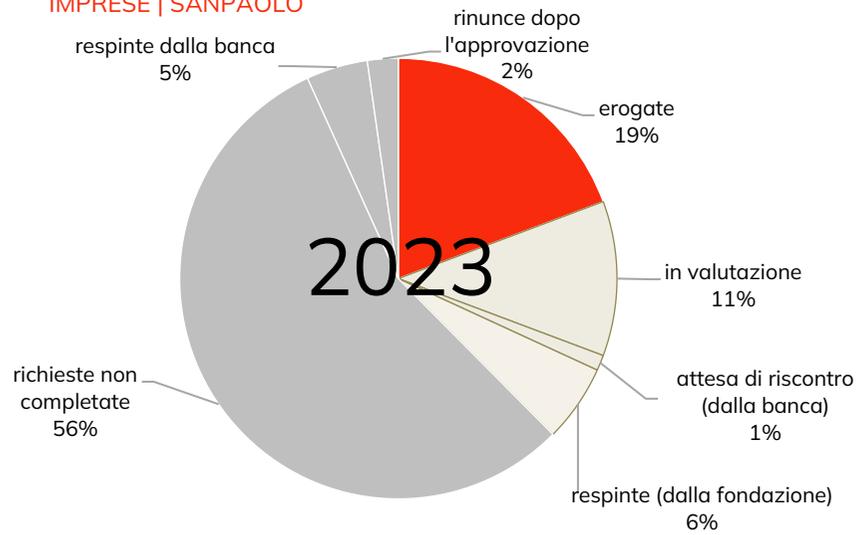
Superata la fase di emergenza, il fondo si è trasformato in strumento ordinario di inclusione sociale, impiegato in sinergia con le altre aree operative della Fondazione. La Fondazione Operti svolge i servizi ausiliari del microcredito, accompagna e monitora le persone per tutto il processo di istruzione, concessione e restituzione del prestito, affrontando e risolvendo problemi che insorgono nel corso della restituzione. Il comitato di valutazione, costituito dalla Responsabile dell'Area Microcredito, dal Segretario Generale e dai volontari **Unigens**, si occupa di valutare collegialmente le richieste di microcredito.

La gestione dei fondi di garanzia viene svolta in modo molto oculato, con verifiche mensili sugli impieghi e sul monte finanziario di garanzie rilasciate. Anche grazie all'attento monitoraggio svolto, i livelli di escussioni sono stabilmente inferiori al 10%.

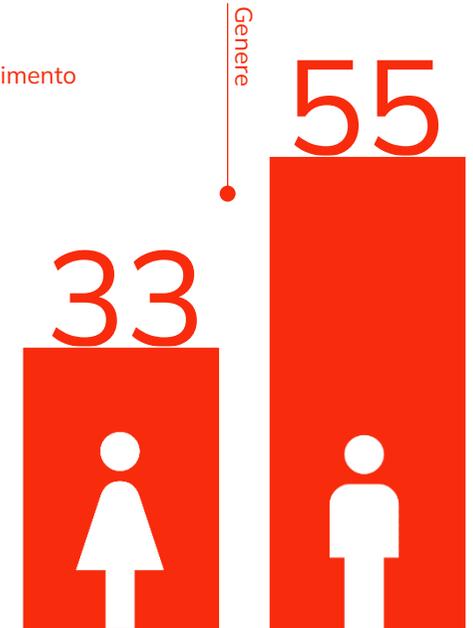
PERSONE E FAMIGLIE | UNICREDIT



IMPRESE | SANPAOLO



consolidamento impresa esistente



Criticità & Miglioramenti

- i. Il quadro Istat e i rapporti di istituti di ricerca, confermano un aumento significativo delle povertà, anche a seguito delle tensioni economiche e finanziarie derivate dal conflitto in Ucraina e dagli effetti sull'aumento dell'inflazione e sulla tenuta delle retribuzioni.
- ii. L'analisi dell'andamento del Fondo So.rri.so. con suo storico di tre anni indica che l'onere maggiore delle famiglie è rappresentato dal costo dell'abitazione, sia la parte affitti sia quella delle utenze.
- iii. Il Microcredito, nel 2024, potrebbe lavorare in modo integrato con l'area abitare, per rispondere alla domanda abitativa di locazione sociale, spaziando da interventi per l'accesso a casa **Atc**, locazione sociale e sostegno all'acquisto dell'abitazione.
- iv. La linea di intervento a favore delle imprese potrebbe essere meglio connessa con il progetto **Antenne di Ascolto**, rivolto a imprenditori in difficoltà; il microcredito, alla luce di attenta valutazione delle prospettive di impresa, potrebbe essere strumento di "salvataggio" di situazioni che necessitano di liquidità per superare situazioni di crisi.
- v. La Fondazione si propone di riproporre una campagna del Fondo So.rri.so. finalizzando i contributi raccolti alle nuove missioni che, in rapporto con le Aree Casa e Lavoro, il microcredito può mettere in campo per favorire inclusione e autonomia.
- vi. Sviluppare campagne di comunicazione mirate, anche attraverso un uso dei social dando voce alle testimonianze dei beneficiari, potrebbe essere una strada ulteriore da percorrere.
- vii. Nel 2024 si procederà con la ridefinizione delle convenzioni con gli istituti bancari con cui si collabora per il Fondo So.rri.so.
- viii. Il 2024 sarà anche l'anno in cui capitalizzare "Vite a debito", la ricerca sull'indebitamento dei lavoratori dipendenti, ideata a fine 2022 in collaborazione con **Aidp** (Associazione Direzione del Personale) di Piemonte e Valle d'Aosta, e **Labins**. La ricerca si svilupperà per coinvolgere il mondo del lavoro pubblico, della cooperazione e delle piccole e piccolissime imprese.
- ix. Potrà realizzarsi una maggiore diffusione dell'educazione finanziaria e una collaborazione con le imprese private per diffonderla anche tra operatori dell'amministrazione e delle risorse umane.
- x. Un ulteriore impegno sarà sviluppare un gruppo di lavoro composito, profit e no profit, per analizzare come il welfare aziendale possa intervenire sui processi di inclusione finanziaria.

Numeri e impegni

In questa sezione presentiamo il bilancio della Fondazione Operti riclassificato, allo scopo di mostrare attraverso i dati finanziari l'attività dell'ente e il modello economico-organizzativo che la sostiene.

Proventi

Nel bilancio 2023, il contributo istituzionale (l'unico ancora attivo) rappresentato dall'8 per 1000 della Diocesi di Torino copre il 23% dei proventi. La parte restante deriva dalla presentazione di progetti e dalla partecipazione a bandi indirizzati allo sviluppo di specifici programmi e azioni a favore dei beneficiari, concordati con i committenti.

Bilancio di esercizio 2023

PROVENTI	
5 per Mille	3.714€
Contributi da privati e Diocesi	563.539€
Enti pubblici	879.093€
Altre entrate	45.886€
	1.491.232€

ONERI	
Servizi	687.672€
Godimento di beni terzi	165.359€
Personale	460.231€
Ammortamenti	14.875€
Oneri diversi di gestione	6.995€
Altri oneri	1.304€
	1.336.436€

Donors

Sostengono l'operato 4 famiglie di donatori.

- Il mondo cattolico, con in prima linea l'Arcidiocesi di Torino, che riflette la matrice fondativa.
- Le istituzioni pubbliche
- Le fondazioni bancarie
- Le campagne di fundraising

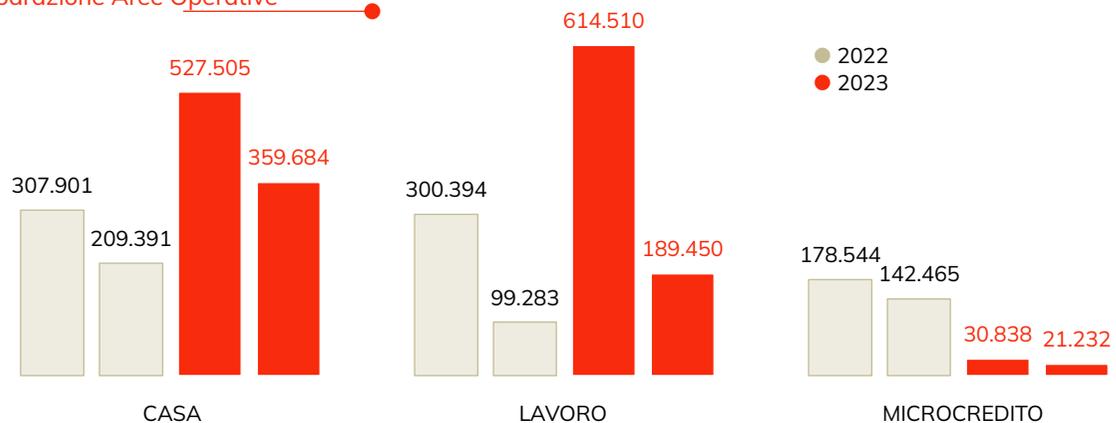
Principali apporti finanziari e in natura

Gli apporti del 2023 confermano il ruolo importante della **Diocesi di Torino**, affiancato dalle risorse conferite dalla **Fondazione Compagnia di San Paolo e Comune di Torino**. Si evidenzia il consolidarsi delle garanzie dei **Comuni Metropolitan** per il microcredito. La valorizzazione del ruolo dei volontari, degli immobili a locazione sociale e della vacancy per inserimento al lavoro, danno conto delle risorse non solo finanziarie che sostengono la Fondazione Operti.

350.000,00 €	Diocesi di Torino
30.000,00 €	Diocesi di Susa
879.093,00 €	Enti Pubblici
300.000,00 €	Compagnia di San Paolo
3.600,00 €	Volontari microcredito e abitare (360 ore di attività valorizzata)
53.000,00 €	Volontari Servizi per il Lavoro (5.300 ore di attività valorizzata)
53 alloggi	Atc, Comune di Torino
158 vacancy	Agenzie per il Lavoro (per altrettanti inserimenti lavorativi)
10.000,00 €	Raccolta per le garanzie del Fondo So.rri.so.
1.018.000,00€	Fondazione Operti (raccolta per il fondo di garanzia sul microcredito) al 2023

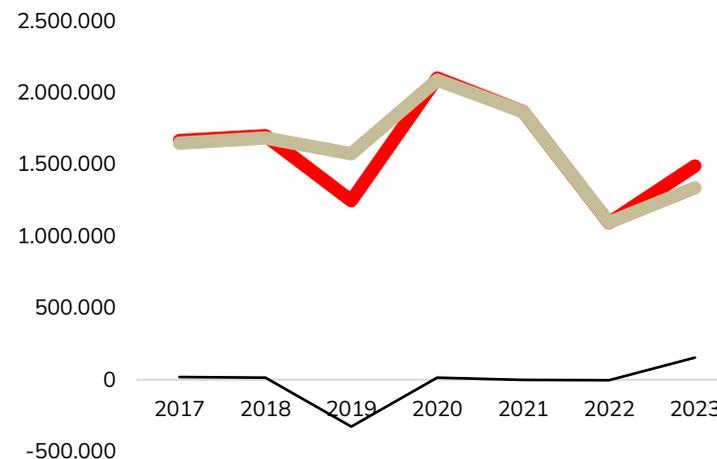
Proventi/Oneri 2023

Comparazione Aree Operative



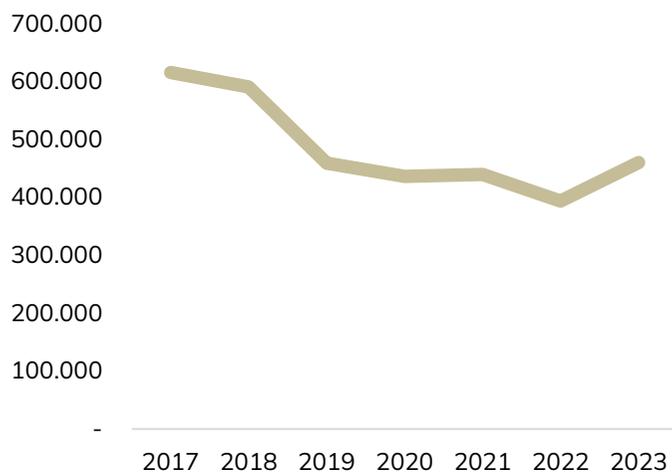
Dentro ciascuna area di lavoro, le componenti possono assumere formati differenziati e specifici; l'Area Microcredito non ha avuto ulteriori ricavi per il Fondo

Serie storica
Entrate/Uscite/Saldo

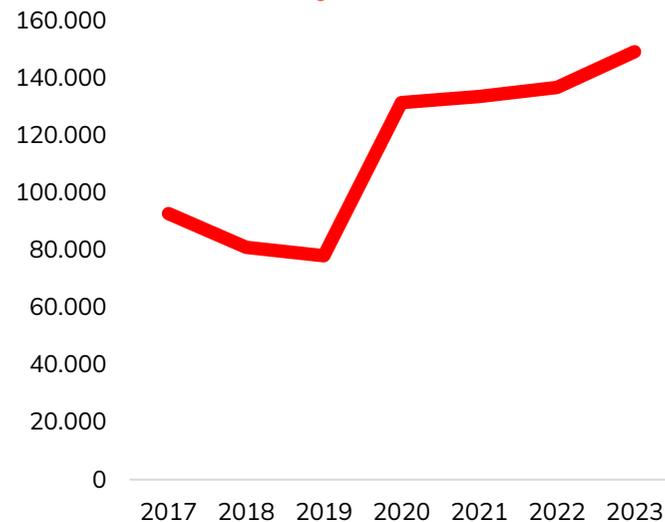


Serie storica

Costo del personale



Serie storica
Proventi per addetto



Obiettivi organizzativi

A partire dal 2017, la Fondazione Operti ha sviluppato un percorso di ripensamento e di riorganizzazione della sua missione e delle sue attività, con una transizione sviluppata in tre fasi.

2017/2019 TRANSIZIONE DIMENSIONALE
Adeguamento delle risorse di personale alla capacità finanziaria.

2020/2021 TRANSIZIONE QUALITATIVA
Focalizzazione sulla missione principale, con lo spin-off verso un CAF specializzato delle attività di servizio a favore degli stranieri.

2022/2024 TRANSIZIONE ORGANIZZATIVA
Revisione e miglioramento dei processi, dell'organizzazione del lavoro e delle competenze del personale, per favorire una miglior efficacia e ed efficienza dell'operatività a favore degli stakeholder.

Anche in concomitanza con la legge di **Riforma del Terzo Settore**, la Fondazione ha scelto lo status di **ETS**, con l'obiettivo di evolvere a ente di secondo livello, soggetto aperto al dialogo e a realizzare progetti di sistema con altre realtà del territorio che considera affini o complementari. L'ipotesi di lavoro apre a logiche di relazione dentro una rete di soggetti in cui la Fondazione Operti agisca come nodo attivo e propositivo, potenziando competenze e ruolo dei volontari e assumendo un ruolo di ente di progettazione, fundraising, coordinamento, indirizzo e verifica dei progetti messi in campo.

La specializzazione della mission consente in questa logica di evitare la frammentarietà degli interventi.

Lavoro, autonomia abitativa, deficit di competenze professionali, sostegno al reddito sono assi che si intersecano in un buon intervento orientativo.

La mission della Fondazione Operti assume pertanto il presupposto che il lavoro e l'impresa rappresentino il riferimento per l'emancipazione delle persone, senza il quale ogni percorso di inclusione sociale rischia di divenire l'ennesima proposta di assistenza e alimentazione di dipendenza. A completamento, consolidamento e mantenimento dei processi di inclusione sociale, concorrono l'accompagnamento all'abitare e al credito.

La suggestione è di ambire a un ente che vede al suo interno categorie diversificate di soci, differenziazione che si esplicita in apporto e peso decisionale diverso. In questo quadro, nel triennio di mandato del Consiglio di Amministrazione 2020/2022 sono stati rinnovati Consiglio di Amministrazione, Presidenza e Direzione Generale, è stato revisionato lo Statuto introducendo il Comitato di Indirizzo e del Comitato Scientifico, avviando il processo evolutivo verso la Fondazione di partecipazione dotandosi di strumenti di dialogo ed elaborazione progettuale.

La Fondazione è in attesa che si completino le procedure di consultazione e pronunciamento sulla Riforma del Terzo Settore, da svolgersi in sede comunitaria, per completare l'iscrizione al **Runts** e svolgere gli adempimenti ad essa collegati.

Nuove sfide

La presenza di un **Comitato Scientifico** rappresenta una preziosa occasione di promozione e approfondimento culturale. Grande e diffuso è il bisogno di possedere le coordinate di interpretazione e discernimento nelle complesse dinamiche e trasformazioni sociali che si stanno vivendo. La Fondazione Operti intende farsi promotore di momenti di divulgazione, conoscenza e confronto di alcune delle principali dinamiche e delle sfiide sociali ed economiche attuali, alimentando in questo modo la consapevolezza delle comunità locali e fornendo alla rete sociale di riferimento gli orizzonti di significato delle proprie progettualità.

La Fondazione si interroga sulle domande profonde di cui i beneficiari sono portatori, quando rappresentano un bisogno concreto e puntuale a cui dare risposta; lo fa anche con il contributo del **Consiglio di Indirizzo**, sede di confronto tra enti di ispirazione ecclesiale, che è parte della governance della Fondazione. In questo senso, la Fondazione intende promuovere azioni di advocacy che aiutino a dare voce – presso le istituzioni e i soggetti di rappresentanza politica e sociale – alle istanze di cui sono portatrici le persone che incontra e prende in carico.

È costante il percorso di ricerca, selezione e formazione di **volontari**, utile a perseguire l'obiettivo di ente di secondo livello. In particolare, si potenzia il rapporto con i volontari dei Servizi per il lavoro delle **Parrocchie** delle Diocesi di Torino e Susa, promossi da Pastorale Sociale e del Lavoro; la messa in condivisione di strumenti di comunicazione ha l'obiettivo di rinforzare la capacità di accompagnamento dei volontari e delle comunità locali nei percorsi di attivazione delle persone in cerca di lavoro con le quali vengono in contatto.

Gli SDG's che ci guidano

L'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile è un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'Onu. Ingloba **17 obiettivi** per (**Sustainable Development Goals**) in un grande programma d'azione per un totale di **169 traguardi**. L'avvio ufficiale del programma è stato nel 2016, impegnando le nazioni a raggiungerli entro il 2030. Gli obiettivi riguardano tutti i paesi e tutti gli individui, nessuno escluso.



Attestazione di conformità del bilancio sociale alle linee guida di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle politiche sociali, redatta dall'organo di controllo ai sensi dell'art. 30, co.7, del D. Lgs. n. 117 del 2017.

Al Consiglio di Amministrazione della Fondazione Don Mario Operti ONLUS

PREMESSA

L'Organo di Controllo, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023, ha svolto le funzioni previste dall'articolo 30 del D.lgs. 117/2017 (più noto come "codice del Terzo Settore") nel rispetto degli artt. 2403 e ss. c.c. ed in ossequio al comma 7) ha altresì il compito di svolgere un monitoraggio anche sui dispositivi di legge in materia di Bilancio Sociale.

GIUDIZIO

L'Organo di Controllo ha svolto il monitoraggio richiesto dall'art.30, comma 7) del Codice del Terzo Settore secondo quanto disposto:

- dal D.M. MPLS 4 luglio 2019 n. 186 in materia di linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del terzo settore ai sensi dell'art. 14 comma 1 decreto legislativo 117/2017 e con riferimento all'impresie sociali, dell'art. 9 comma 2 decreto legislativo 112/2017,
- dal D.M. MPLS 23 luglio 2019 n. 284 in materia di linee guida per la realizzazione di sistemi di valutazione dell'impatto sociale delle attività svolte dagli enti del Terzo Settore.

ELEMENTI ALLA BASE DEL GIUDIZIO

L'Organo di Controllo ha svolto il monitoraggio in conformità alla normativa sul terzo settore e alle linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.

Ritiene di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il proprio giudizio in merito al bilancio sociale redatto dalla Fondazione.

RESPONSABILITÀ DEGLI AMMINISTRATORI E DELL'ORGANO DI CONTROLLO PER IL BILANCIO SOCIALE

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio sociale che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme in vigore ed alle linee guida, nei termini previsti dalla legge.

L'Organo di Controllo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa non finanziaria dell'associazione.

RESPONSABILITÀ DELL'ORGANO DI CONTROLLO PER IL MONITORAGGIO PREVISTO PER LEGGE.

L'obiettivo è l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio sociale nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il giudizio dell'organo di controllo. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia dovuta a un monitoraggio svolto in conformità alla normativa italiana e alle linee guida. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare la rappresentazione dell'ente verso terzi.

Nell'ambito del monitoraggio svolto in conformità alla normativa italiana e alle linee guida, l'Organo di Controllo ha esercitato il giudizio professionale ed ha mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile.

Inoltre, anche attraverso colloqui, prevalentemente con il personale dell'Ente responsabile per la predisposizione delle informazioni presentate nel bilancio sociale e con il professionista di fiducia, analisi di documenti, ricalcoli ed altre procedure volte all'acquisizione di evidenze ritenute utili:

- ha comparato i dati e le informazioni di carattere economico-finanziario riportati nel bilancio sociale con i dati e le informazioni inclusi nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2023 al fine di verificare che le informazioni in esso contenute non risultino manifestamente incoerenti con i dati riportati nel bilancio d'esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso;
- ha monitorato l'esercizio in via esclusiva o principale di una o più attività di cui all'art. 5, comma 1 per finalità civiche solidaristiche e di utilità sociale, in conformità con le norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, nonché, eventualmente, di attività diverse da quelle di cui al periodo precedente, purché nei limiti delle previsioni statutarie e secondo criteri di secondarietà e strumentalità secondo criteri e limiti definiti dal decreto ministeriale di cui all'art. 6 del codice del Terzo settore;
- non ha svolto procedure di verifica delle informazioni e dei dati, di natura quantitativa e qualitativa afferenti le singole linee operative dell'Ente. Non è stato pertanto in grado di stabilire se fosse necessario apportare eventuali rettifiche agli importi e alle informazioni riguardanti tali attività e, pertanto, quanto precede non ha consentito di avere la sicurezza di essere venuti a conoscenza di tutti i fatti e le circostanze significativi che potrebbero essere identificati con lo svolgimento di tale esame.
- ha monitorato il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro, attraverso la destinazione del patrimonio, comprensivo di tutte le sue componenti (ricavi, rendite, proventi, entrate comunque denominate) per lo svolgimento dell'attività statutaria;
- ha monitorato l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili, avanzi di gestione, fondi e riserve a fondatori, associati, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3, lettere da a) a e);

CONCLUSIONE

Alla luce del lavoro svolto, non sono pervenuti all'attenzione dell'Organo di Controllo elementi che facciano ritenere che il Bilancio Sociale non sia stato redatto fedelmente, in tutti gli aspetti significativi, in conformità alla normativa italiana ed alle linee guida del Ministero Lavoro e delle Politiche Sociali in tema di Bilancio Sociale e Valutazione d'impatto.

L'Organo di Controllo attesta, quindi la conformità alle linee guida indicate nel DM 4 luglio 2019, n.186.

Torino, 29 maggio 2024

L'Organo di Controllo
(*Massimo Cassarotto*)